

La maxi rissa di Torino

Pene lievi per gli espulsi di Juventus-Roma: tre turni a Di Canio, due ciascuno a Nela e Julio Cesar. Giannini neppure diffidato
Caso Schillaci-Poli: scatta il deferimento

Che bravi ragazzi Niente stangata

Niente stangata: la maxirissa di Juventus-Roma è stata punita con la mano morbida, dal giudice sportivo Artico. Tre giornate di squalifica per Di Canio, due ciascuno a Julio Cesar e Nela. Giannini, uno dei più coinvolti nel «fattaccio», l'ha scampata: neppure la diffida. Sviluppo per quanto riguarda la vicenda Schillaci-Poli: i due giocatori sono stati deferiti. Stesso provvedimento per Juventus e Bologna.

ROMA. La stangata non c'è stata: le pene relative alla maxirissa scoppiata al 73 di Juventus-Roma, giocata domenica scorsa, sono state blande. Tre giornate di squalifica a Di Canio (Juventus), due ciascuno a Julio Cesar (Juventus) e Nela (Roma): il giudice sportivo Artico ha in-

somma usato la mano leggera. I tre giocatori erano stati espulsi dall'arbitro Stafoggia, che aveva pure ammonito i romanisti Comi e Carboni. Nessun provvedimento, invece, a carico di Giannini, uno dei più «coinvolti» nel fattaccio: il capitano della Roma, che temeva di incappare in qualche san-

zione, non è stato neppure diffidato. Stafoggia non l'aveva neppure ammonito, e le immagini televisive per la nostra giustizia sportiva non fanno testo. Il bollettino dei punteggi, comunque, non finisce qui. E del resto una giornata turbolenta come quella registrata domenica scorsa - sette espulsi e trentatré ammoniti - non poteva non lasciare il segno. Al carico della nona di campionato, si è aggiunto quello relativo all'andata degli ottavi di Coppa Italia, giocata mercoledì 14. Le punizioni castigliano in maniera pesante il Bari, che nel match di domenica prossima con la Juventus dovrà fare a meno, per quanto riguarda le decisioni disciplinari, di ben quattro giocatori. I numeri: quattro turni di squalifica per Cucchi (Ba-

Germania
Calcio unito, hooligan scatenati

BRUXELLES. Il giorno della festa annullata, quella della riunificazione sportiva delle due Germanie, è volta in tumulto cittadino. 250 hooligan hanno travolto il centro, attaccando negozi e svergolando fast food. Un epilogo previsto dalle forze dell'ordine che avevano annullato l'incontro tra le due nazionali di ieri e che doveva avvenire in coincidenza con la cerimonia ufficiale delle festività: «queste dell'est e dell'ovest, confluite in quest'ultima».

Il bilancio è il più grave di sempre in una città dell'est europeo e conta 29 arresti tra i teppisti e un imprecisato numero di incidenti. Secondo la polizia dei 250 giovani protagonisti di episodi di violenza in diverse parti della città, 150 avrebbero espulso negozi al grido: «Non siamo tifosi, siamo hooligan tedeschi». La partita tra le formazioni della Rdt e della Rfg era stata annullata il 3 novembre dopo che un giovane di 18 anni era morto durante una rissa calcistica. Ieri intanto, dopo 45 di separazione, è iniziata la delirante di piazza, le due federazioni sono diventate una sola alla presenza dei presidenti della Fifa e dell'Uefa.

La federazione tedesca orientale è diventata «Federazione del Nordovest», emanazione della «Fussball Verband», la Federazione occidentale è, a sua volta, organo del Comitato olimpico tedesco che già si era riunito lunedì a Berlino. Non c'è stata festa in piazza, né allo stadio, nella città accolta perché proprio a L'ipale 90 anni fa era stata fondata la prima associazione di calcio della Germania.

Pallavolo. All'Urss la finale del Top Four di Tokio
Gli azzurri non superano il muro della presunzione

L'Italia della pallavolo fallisce il grande stam. Nella finale del torneo giapponese Top Four la squadra di Velasco, dopo aver vinto quest'anno Goodwill Games, World League e Mondiali, perde in finale per 2-3 dall'Unione Sovietica. Brutta sconfitta degli azzurri che, in vantaggio per 2 set a 0 e sul punteggio di 14-7 nel terzo, peccano di presunzione, snobbano l'avversario, compromettendo l'incontro.

ENRICO CONTI

TOKIO. Si rivoltano nella rete ci finiscono gli uomini di Velasco mentre la nazionale sovietica di pallavolo scala il podio più alto del torneo giapponese. La Top Four, manifestazione-esibizione tra le prime tre squadre del mondo con l'aggiunta dei nipponici padroni di casa, premia la maggiore determinazione dell'Urss che in finale supera gli azzurri per 3-2.

È il primo errore nel percorso netto fin qui realizzato dall'Italia del volley nell'ultimo anno, un percorso snodatosi attraverso Goodwill Games di Seattle, World League in Giappone e Mondiali brasiliani. Ed è un brutto errore per il modo in cui la sconfitta è maturata: un crollo di concentrazione improvviso, un vergognoso eccesso di sufficienza verso un avversario ormai surclassato nei primi due set (15-8 e 15-11) e in attesa del colpo finale (14-7 nel terzo). Che però non arriverà più.

«A quel punto abbiamo cominciato a giocare da campioni presuntuosi», spiega l'avvocato Velasco che ha visto il suo lavoro psicologico sulla squadra azzerato di colpo. Così la sufficienza degli azzurri porta l'Urss ad annullare ben sei match-points, a chiudere in suo favore la terza frazione

dell'incontro (16-14) e, sullo slancio, ed equilibrare il numero dei set nel quarto (15-12) per poi aggiudicarsi l'intero incontro al tie-break (15-13). Un'impresa già riuscita in passato agli uomini di Platono, quando nell'edizione '88 del quadrangolare, subito dopo la casa, premia la maggiore determinazione dell'Urss che in finale supera gli azzurri per 3-2.

La finale a due facce è stata affrontata dall'Italia col consueto sestetto base (Tofoli in regia, Zorzi opposto, Bernardi e Cantagalli schiacciatori, Gardini e Lucchetto centrali) e gli avvicendamenti tattici già visti in altre occasioni: Anastasi per Gardini, la coppia Giorgi-Marinelli per Zorzi-Tofoli. Tutto bene fino al 14-7 del terzo set quando gli azzurri tirano i remi in barca invece di cercare il punto decisivo, i sovietici resistono, acquistano fiducia, crescono a muro e con battute al salto complicano la ricezione degli azzurri. L'ingranaggio di Velasco perde giri, talvolta s'inceppa nei momenti decisivi, come quando l'Italia, ancora in partita sul 12-13 del tie-break, subisce un muro vincente e una facile schiacciata sovietica, che chiudono l'incontro.

«Il bilancio della spedizione resta positivo - continua il tecnico argentino - anche nella



Andrea Zorzi

sconfitta. Sempre meglio che la lezione ricevuta per la nostra presunzione sia giunta in questa occasione piuttosto che agli Europei di Germania del prossimo anno».

Nell'altro incontro di finale, Cuba ha conquistato il terzo posto del torneo battendo il Giappone in tre set (15-8, 16-14, 15-5). Premi speciali sono stati consegnati agli azzurri Zorzi (miglior schiacciatore), Gardini (miglior muro e miglior servizio), ai sovietici Platono (miglior allenatore) e Kuznetsov (miglior giocatore) e al giapponese Aoyama come giocatore che ha destato la miglior impressione.



Giannini a muso duro con lo juventino Di Canio; il romanista non è stato neppure diffidato

sono state invece deferite per responsabilità oggettiva. La Commissione Disciplinare, presieduta dall'avvocato D'Allesio, non dovrebbe però giudicare il caso nella seduta prevista per domani: l'argomento slitterà alla riunione della prossima settimana.

Questi, infine, gli arbitri desi-

gnati per le partite di domenica in serie A: Atalanta-Pisa, Trentalange; Bari-Juventus, Pezzella; Cesena-Lazio, Ceccarini; Fiorentina-Lecco, Fabricatore; Inter-Napoli, Beschini; Parma-Cagliari, Di Cola; Roma-Bologna, Palretto; Sampdoria-Genoa, Longhi; Torino-Milan, Lanese. Questi

invece i fischietti per la serie B: Avellino-Reggiana, Cardona; Cosenza-Triestina, Monni; Cremonese-Barletta, Rosica; Foggia-Lucchese, Verona-Ascoli, Fucci; Messina-Padova, Cesari; Modena-Brescia, Bruni; Pescara-Ancona, Chiesa; Taranto-Salemmitana, Boemo; Udinese-Reggina, De Angelis.

Rugby. La federazione internazionale le apre le porte
L'Italia va in meta ed entra nel giro dei Vip

Dal marzo dell'anno prossimo l'Italia farà parte, con diritto al voto, dell'International Board, il massimo organismo del rugby internazionale. L'altra novità consiste nel fatto che dal 1° dicembre i giocatori potranno intascare denaro con apparizioni pubblicitarie e simili. Gli azzurri intanto preparano l'incontro di sabato prossimo a Rovigo con l'Unione Sovietica, brutto cliente per la Coppa Europa.

E che si tratti di una vicenda più sconvolgente di quel che appare a noi lo dimostrano le reazioni del dirigente della Rugby Union inglese. Hanno detto di trovare scandaloso che si consenta agli atleti di percepire denaro, quale che sia la forma: «Penavamo e pensiamo che fosse un onore giocare per i colori inglesi». Se si riflette che vi sono tournes che durano anche due mesi è difficile immaginare un atleta che si nutre con l'onore. E da notare ancora che l'International Board ha ammesso tra i Paesi associati l'Unione Sovietica e che ha invitato le Federazioni a rispettare le norme del Cio per quel che riguarda la lotta al doping.

MILANO. Sabato a Rovigo conservatori del Board ad aprirsi. E quattro Paesi, che erano semplici associati - partecipavano alle riunioni ma senza diritto di voto - sono stati ammessi, a partire dal 1° marzo dell'anno prossimo, nel consesso. I quattro Paesi sono l'Italia, l'Argentina, il Canada e il Giappone.

Si tratta di un'apertura che va molto al di là del fatto in sé perché consentirà sviluppi fino a ieri impensabili. Badate, gli otto di prima mantengono una netta supremazia perché il loro voto avrà valore doppio mentre il voto dei nuovi sarà singolo. E comunque, visto che gli otto sono molto divisi sul futuro della pallavolo, il fatto che saranno espresse e votate nuove idee potrebbe mutare radicalmente la fisionomia di questo sport rude e affascinante. L'International Board ha pure approvato la possibilità per gli atleti di incassare quattrini - a partire dal 1° dicembre - con apparizioni pubblicitarie o di qualsiasi altro tipo «purché estranee al gioco del rugby». Rispetto a quel che accade altrove tutto ciò può apparire risibile ma non lo è se si riflette sulla rigidissima chiusura nella quale è stato costretto il rugby fino a ieri. E' un piccolo passo avanti, anzi è una breccia che di anno in anno fatalmente si allargherà.

Vicini aspetta Vialli e Van Basten trascina l'Olanda



Facile vittoria della nazionale italiana under 18 opposta a Sidermo (Reggio Calabria) ai pari età di Malta in una partita valida per il campionato europeo. Gli azzurri di Ghedin si sono imposti con un netto 9-0 sotto gli occhi interessati di Azeoglio Vicini (nella foto). Il commissario tecnico della nazionale maggiore ha approfittato dell'occasione per fare il punto sull'andamento del campionato davanti ai giornalisti. «Non parerei di una svolta nel fonce - ha dichiarato Vicini - domenica ci sono stati scontri diretti, ma ai primi quattro posti della classifica trovo squadre accreditate fin dall'inizio. La sorpresa, in negativo, è forse il Napoli». Il ci ha anche parlato di Vialli: «I suoi problemi sono sempre stati legati, da un anno e mezzo a questa parte, a guai fisici. Ora occorre lasciarlo in pace». Nel sesto girone di qualificazione del campionato europeo di calcio, l'Olanda ha battuto la Grecia 2 a 0. Le reti sono state segnate da Berkamp (7') e da Van Basten (18').

Il Pci propone aliquote fiscali differenziate sui biglietti per lo stadio

Il presidente del Coni Gattai e quello della Federazione Maresca dovrebbero incontrare nei prossimi giorni il ministro delle finanze Formica. Si discuterà del possibile aumento dal 4 all'8% dell'aliquota fiscale sul costo dei biglietti degli stadi. Un'eventualità che il Coni e la Fige stanno cercando di scongiurare. Nel frattempo il Pci ha lanciato una proposta sull'argomento per bocca di Nedo Canetti: «Quando nel 1987 l'aliquota fiscale fu ridotta al 4% a guadagnare furono i grandi club e non le piccole e medie società. Queste ultime, in base a norme precedenti, pagavano anche meno, almeno sui primi mille biglietti staccati. Di fronte alla situazione attuale proponiamo di ritornare alle fasce differenziate: aliquote molto basse per i prezzi "popolari", anche sotto il 4%, e via via crescenti per quelli più alti».

In Francia bufera sul calcio Altri 2 dirigenti in stato di fermo

Si allarga lo scandalo finanziario che sta coinvolgendo alcune delle più importanti società calcistiche del calcio francese. Eric e Pascal Bez, figli del presidente-tesoriere del Bordeaux calcio, Claude Bez, sono da ieri notte in stato di fermo nell'ambito dell'inchiesta preliminare relativa alle presunte malversazioni finanziarie su cui sta indagando la guardia di finanza. Un'indagine avviata dopo che il direttore commerciale della federazione calcistica francese Jean-Claude Darmon è stato accusato di falso in atti privati, occultamento ed abuso di beni sociali. Darmon si trova ora in libertà dopo aver pagato una cauzione di un milione di franchi (circa 250 milioni di lire).

Chirurgia plastica sul braccio di Nannini

Alessandro Nannini viene nuovamente operato questa mattina nel centro traumatologico ortopedico di Firenze. Si tratta di un intervento di chirurgia plastica all'avambraccio destro, reimpiantato al pilota toscano dopo l'amputazione subita il 12 ottobre scorso quando precipitò nel cimitero vicino alla sua casa di Siena. L'operazione, che sarà eseguita dal professor Carlo Bufalini, lo stesso che ha eseguito l'intervento di reimpianto, servirà per «staccare» il braccio destro e sarà stato «cucito» una quindicina di centimetri per permettere una migliore ripresa del tessuto cutaneo sulla ferita.

Basket Roma e Treviso ko in coppia Vince Caserta

122-104. Classifica: Benetton 18; Messaggero, Clear, Torino 16; Livorno, Philips, Stefanel 14; Scavolini 12; Sidis, Ronger, Knorr 10; Filanto 8; Torino 6; Panasonic, Firenze e Napoli 4. Serie A2: Lotus-Bolly 93-87; Fabriano-Ferret 99-109; P.Livorno-Telemarket 79-78; Teorema-Ticino 62-80; Venezia-Aprimatic 101-86; Emmeszeta-Kleenex 81-96; Cremona-B.Sassari 75-92; Birra Messina-Glaxo 79-85; Glaxo 22; Lotus 18; Kleenex, Ticino e Branca 16; B.Sassari 12; Billy, Teorema ed Emmeszeta 10; Telemarket, Birra Messina, Aprimatic e Livorno 8; Fabriano e Venezia 6; Cremona 2.

MARCO VENTIMIGLIA

LO SPORT IN TV

Raidue. 18.20 Tg 2 Sportsera; 20.15 Tg 2 Lo sport.
Raitre. 15.30 Superbike, Nuova Zelanda; 16.30 Arti marziali, da Lamezia Terme; 20.00 Tiro a bersaglio; 16.30 Bastia Umbra, equitazione; 18.45 Tg 3 Derby.
Tmc. 13 Sport news.
Tele + 2. 12.30 Campo base; 13 Campionato inglese, Everton-Tottenham (replica); 15 Usa sport; 16.45 Wrestling spotlight; 17.30 Calcio, qualificazioni europei '92, Olanda-Grecia (replica); 19.30 Sportime; 20 Tuttosport; 20.30 il grande tennis; 22.15 Calcio, gol d'Europa; 23.15 Boxe, bardo ring; 23.15 il grande tennis (replica).

RENAULT 21.
PIU' RICCA
DI VANTAGGI.

Equipaggiamento speciale "sport"

Chiusura centralizzata con telecomando

Alzacristalli elettrici anteriori

Divano posteriore con funzionalità 1/3-2/3

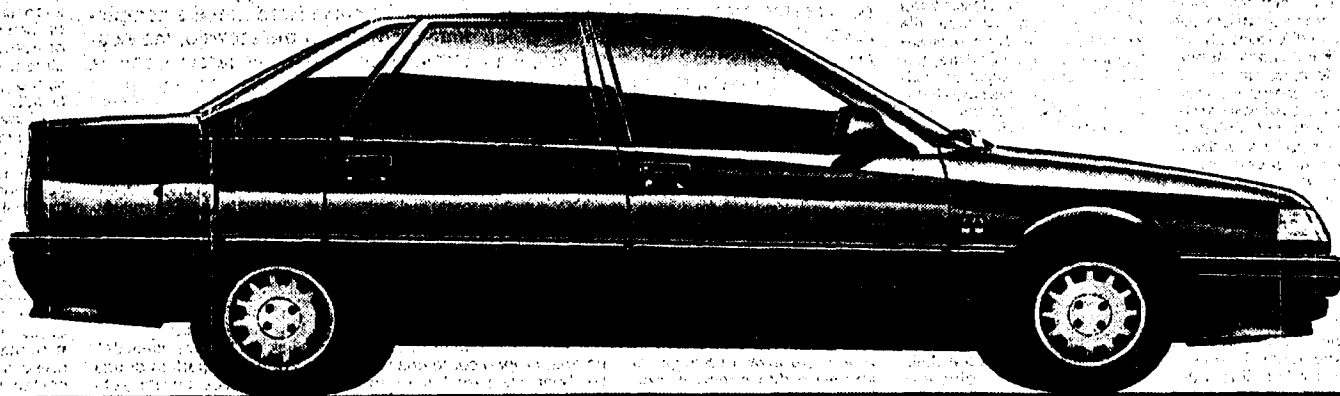
Renault 21 GTS: 2 e 3 vol. 90 cv. L. 20.369.000 chiavi in mano

Scegliete tutti i vantaggi che meglio corrispondono alle vostre esigenze nella grande gamma Renault 21: 25 versioni a 2 e 3 volumi o Nevada station wagon. Oggi in più:

1.500.000 DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO

Vi aspettiamo per ogni informazione: l'offerta è valida fino al 14 dicembre 1990.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT.



RENAULT 21 LA SCELTA ADULTA.